

ECONOMIA CIRCOLARE: ERION, ITALIA SECONDA IN UE PER OCCUPATI

=

(AGI) - Roma, 15 ott. - L'Italia e' al secondo posto in Europa

per tasso di occupazione nel settore dell'**Economia circolare** (riparazione, riutilizzo e riciclo), con il 2,06% rispetto al dato totale, preceduta dalla Polonia che registra il 2,2% (la media europea e' dell'1,7%). Se ne parla su www.economicircolare.com, il nuovo web magazine interamente dedicato alle sfide della transizione ecologica, realizzato da Cdca - Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali in Italia - in collaborazione con **Erion** - Sistema multi-consortile per la gestione dei rifiuti associati ai prodotti elettronici.

(AGI)Red/Gav (Segue)

151146 OCT 20

NNNN

ECONOMIA CIRCOLARE: ERION, ITALIA SECONDA IN UE PER OCCUPATI (2)=

(AGI) - Roma, 15 ott. - Il nuovo progetto editoriale, promosso

in partnership con Enea, Ispra, Uni, Poliedra, Banca Etica e Cna - spiega una nota - sarà declinato su diverse piattaforme: web, social (Facebook, LinkedIn, Instagram e Twitter) e podcast. Il magazine, completamente gratuito per tutti i lettori, ospiterà articoli, inchieste, approfondimenti, rubriche e ricerche firmate da giornalisti di settore, economisti e studiosi, al fine di creare un dibattito critico e consapevole sul processo di transizione, italiano ed europeo, verso l'**Economicirculare**.

"Siamo orgogliosi di presentare, in occasione del secondo International E-Waste Day, questo nuovo progetto editoriale a cui abbiamo lavorato insieme a Cdca", dichiara Andrea Fluttero, presidente di **Erion** Compliance Organization.

"Economicirculare.com - prosegue - è la prima iniziativa del Sistema multi-consortile **Erion** e racchiude in sé tutti i valori su cui si fonda la nostra attività: dalla protezione dell'ambiente fino alla transizione verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile. A fronte di una produzione di **Raee** che, entro il 2030, raggiungerà a livello mondiale un peso stimato di 74,7 milioni di tonnellate, riteniamo che l'**economia circolare** sia la chiave per introdurre un nuovo paradigma nella gestione e nel trattamento dei rifiuti". Inoltre, conclude, adottando strategie circolari in almeno cinque settori (alluminio, ferro, cemento, plastica e alimenti), le emissioni annuali di gas serra a livello europeo si ridurrebbero di 9,3 miliardi di tonnellate di CO2 entro il 2050". (AGI)Red/Gav

151146 OCT 20

NNNN